

## Troppi ritardi sui vincoli per le ex caserma e dogana Saro chiede ai ministri di inviare gli ispettori

**VISCO.** Inviare gli ispettori nella sede regionale della Direzione per i beni culturali e paesaggistici per i ritardi. A domandarlo ai Ministri per i beni e le attività culturali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è, con un'interrogazione depositata nei giorni scorsi, il senatore friulano Ferruccio Saro per una questione che riguarda il Comune di Visco e la concessione del vincolo di interesse storico-artistico su un'area di 117 mila metri quadrati dove si trovano l'ex caserma "Luigi Sbaiz" e l'ex dogana austro-ungarica. Quest'area risulta sprovvista di destinazione urbanistica in quanto priva della definizione del vincolo culturale che viene rilasciato attraverso un provvedimento amministrativo che va sotto il nome di "Dichiarazione di interesse storico-artistico".

A non aver rispettato i tempi di concessione, ricorda Saro, è proprio la Direzione regionale. Il Comune di Visco ha presentato richiesta di verifica del vincolo culturale per l'ex caserma "Luigi Sbaiz" e per l'ex dogana austro-ungarica sita nelle vicinanze (beni pervenuti al Comune nel 2001); ha fatto pertanto regolare domanda - con l'invio delle schede relative ai beni - alla Direzione per i beni culturali e paesaggistici del Fvg il 12 maggio 2008; la Direzione, il 15 maggio 2008, ha dato il via al procedimento per la determinazione del vincolo, ma - ed è questo il motivo che ha determinato la richiesta dell'ispezione ed eventuali sanzioni - non è arrivata risposta nonostante il procedimento dovesse concludersi, come recitano le normative, il 12 settembre 2008, entro 120 giorni. Quindici mesi di ritardo.

Nell'area su cui insistono l'ex caserma e l'ex dogana - che hanno una vetustà superiore ad anni 50 e hanno avuto durante il secondo conflitto mondiale un rilievo storico notevole - «sono presenti numerose coperture in amianto-cemento in avanzata fase di degrado a causa dell'abbandono e che rappresentano un costante rischio ambientale», si legge nel testo, con ripercussione non di poco conto sull'habitat.

Il senatore, dopo aver chiesto ai ministri «se risulti completato l'iter relativo al procedimento per la determinazione del vincolo ambientale così come richiesto dal Comune di Visco», domanda, in caso di verifica negativa, la possibilità che venga promossa «un'ispezione presso la sede della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Regione Friuli-Venezia Giulia al fine di verificare i motivi per i quali detto iter non è stato completato nei termini previsti dalla legge; se risultino eventuali responsabilità, a carico di chi e come intenda sanzionarle; se, accertati i fatti, intenda intervenire al fine di accelerare le procedure relative all'eventuale concessione del citato vincolo».

Saro infine domanda al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare se intenda intervenire, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, «al fine di eliminare nel minor tempo possibile, i rischi legati alla presenza di amianto nell'area in questione facilitando, quindi, la riconversione della stessa in bene di interesse storico-artistico».

*Chiosso per Veneto 27.09.2008*